

8 MAG. 2003

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 202 del 7 MAG. 2003

Oggetto: Approvazione Contrattazione Aziendale per l'anno 2003.

L'anno Duemilatre il giorno SETTE del mese di MAGGIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.	Carmine	NARDONE	Presidente	_____
2) Dott.	Rosario	SPATAFORA	Vice Presidente	<u>ASSENTE</u>
3) Dott.	Giuseppe	LAMPARELLI	Assessore	_____
4) Dott.	Raffaele	DI LONARDO	Assessore	_____
5) Sig.	Claudio	PRINCIPE	Assessore	_____
6) Dott.	Giorgio C.	NISTA	Assessore	_____
7) Rag.	Nunzio S.	ANTONINO	Assessore	<u>ASSENTE</u>
8) Dott.	Michele	RAZZANO	Assessore	_____
9) P.A.	Mario	BORRELLI	Assessore	<u>ASSENTE</u>

VICE SEGRETARIO GENERALE

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA (dott. Sergio Muollo)

L'Assessore proponente Gennaro Scudone

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore AA.GG. e Personale - Servizio Personale e Organizzazione - istruita dal Rag. Antonio Piccirillo, di seguito riportata:

Visti gli artt. 4 e 5 del CCNL Comparto Regioni - Autonomie Locali 1998/2001;

Visto l'art. 17 della Legge 28 dicembre 2001, n.448;

Visto l'art. 33 della legge 27 dicembre 2002, n. 289;

Vista la proposta di Contrattazione Aziendale per l'anno 2003, con la quale si concordavano i criteri di ripartizione e utilizzo delle risorse di cui agli artt. 14 e 15 del CCNL 98/2001 e successive modifiche ed integrazioni (allegato n. 1);

Visto il verbale della delegazione trattante del 08.04.2003, con il quale la parte sindacale concordava sulla proposta di contrattazione aziendale per l'anno 2003, nei limiti e con le osservazioni in esso contenute;

Visto l'allegato verbale n.2593 del Collegio dei Revisori dei Conti, redatto in data 29.04.2003, con il quale si accertava la compatibilità della spesa con le risorse di bilancio, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia finanziaria (allegato n. 2);

Si propone :

- di approvare l'allegato articolato relativo alla Contrattazione Aziendale per l'anno 2003, composto di n. 13 articoli e n. 5 allegati (A-B-C-D-E);
- di trasmettere copia della presente deliberazione al Dirigente del Settore AA.GG. e Personale per i successivi adempimenti consequenziali, nonché al Segretario Generale, ai Dirigenti di Settore, alle OO.SS. Territoriali ed alle R.S.U. aziendali.

Il sottoscritto, Dirigente propone alla Giunta Provinciale:
Di approvare la suesposta relazione;
Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta;

Li _____

Il Dirigente
(Dott.ssa Alfonsina Colarusso)

Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta;

Li _____

Il Dirigente Sett.Finanza e Controllo Economico
(Dott. Sergio Muollo)

LA GIUNTA

Esaminata la proposta del Servizio Personale e Organizzazione relativa all'approvazione dell'articolato della contrattazione aziendale per l'anno 2003;

Ritenuto doversi provvedere in conformità a quanto sopra;

Su relazione del Presidente;

A voti unanimi resi come per legge;

DELIBERA

La premessa è parte integrante del presente dispositivo;

- 1. Di approvare** l'allegato articolato relativo alla Contrattazione Aziendale per l'anno 2003, composto di n. 13 articoli e n. 5 allegati (A-B-C-D-E), (allegato n. 1);
- 2. Di trasmettere** copia della presente deliberazione al Dirigente del Settore AA.GG. e Personale per i successivi adempimenti consequenziali, nonché al Segretario Generale, ai Dirigenti di Settore, alle OO.SS. Territoriali ed alle R.S.U. aziendali.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)
Gianclaudio Iannella

IL PRESIDENTE
(On. Carmine NARDONE)
Carmine Nardone

N. 331 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

BENEVENTO
II MESSO
28 MAG. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE
IL VICESEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio MUOLLO)

La suetesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data **28 MAG. 2003** e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.
27 MAG. 2003

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
File

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(F.T. Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D.Lgs.vo 18.08.2000, n.267
il giorno **27 MAG. 2003**

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento, li **27 MAG. 2003**

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia perper
SETTORE AA.GG-PERS.
SETTORE DIRIGENTI
SETTORE PRES. GIUNTA

ESECUTIVA
Numero 28-5-03
il _____ prot. n. _____
il _____ prot. n. _____
il _____ prot. n. _____
il **4982** prot. n. _____
il **28-5-03** prot. n. _____

X Revisori dei Conti
X Nucleo di Valutazione
S.G.
D.O.S.S.
R.S.U.



PROVINCIA di BENEVENTO
Settore Affari Generali - Personale

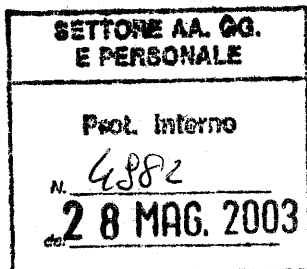
313
28-5-03

Prot. n.

Benevento, li.....

U.O.: Giunta/Consiglio

- AL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI AI CITTADINI
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE INFRASTRUTTURE
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE AVVOCATURA PROVINCIALE
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE MOBILITA' ENERGIA
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRICOLTURA ALIMENTAZIONE E TERRITORIO RURALE E FORESTALE
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
- AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE ON. CARMINE NARDONE
- AL SEGRETARIO GENERALE
- AL PRESIDENTE COLLEGIO REVISORE DEI CONTI C/o RAGIONERIA
- AL PRESIDENTE NUCLEO VALUTAZIONE C/o RAGIONERIA



ALLE R.S.U.

- Sig. BACCARI SILVIO (C.I.S.L. - F.P.S.)
- Sig.ra AUDI NICOLINA (C.I.S.L. - F.P.S.)
- Sig. MERVOGLINO FRANCESCO (C.I.S.L. - F.P.S.)
- Sig. CUSANO ENRICO (U.G.L. - F.N.E.L.)
- Sig. CIARLO GIUSEPPE (U.G.L. - F.N.E.L.)
- Sig. NAZZARO MICHELE (U.I.L. - F.P.L.)
- Sig.ra D'AVOLIO GEDA (U.I.L. - F.P.L.)

Sig. LAUDATO ANNIBALE (U.I.L. - F.P.L.)
Sig. CORSINI ERNESTO (U.I.L. - F.P.L.)
Sig. GALASSO GIUSEPPE (C.G.I.L. - F.P.)
Sig. BIANCO DIONIGIO (C.G.I.L. - F.P.)
Sig. FELEPPA ANTONIO (C.G.I.L. - F.P.)

AL SEGRETARIO PROVINCIALE C.I.S.L.- F.P.S
Via Flora
BENEVENTO

AL SEGRETARIO PROVINCIALE U.G.L. - F.N.E.L.
Via Caggiano, 6
BENEVENTO

AL SEGRETARIO PROVINCIALE UIL - F.P.L.
Corso Garibaldi, 246
BENEVENTO

AL SEGRETARIO PROVINCIALE C.G.I.L.-F.P.
Via Leonardo Bianchi, 9
BENEVENTO

S.E.D.E

**OGGETTO: DELIBERA N. 202 del 7.5.2003 AD OGGETTO: "APPROVAZIONE
CONTRATTAZIONE AZIENDALE PER L'ANNO 2003".**

Per quanto di competenza, si trasmette copia della delibera indicata in oggetto, esecutiva.
Altra copia della stessa si trasmette a tutti gli altri destinatari in indirizzo.

p.v.

IL DIRIGENTE
- **Dr.ssa Alfonsina Colarusso** -





Provincia di Benevento

CONTRATTAZIONE AZIENDALE PER L'ANNO 2003

Art. 1

Lavoro straordinario

Il fondo per l'anno 2003 (**allegato A**) è costituito dalle seguenti somme ed è pari ad € :

• fondo anno 1999	€ 193.438,94
• riduzione del 3% (art.14 c. 4)	€ 5.802,91
TOTALE	€ 187.636,03

Art. 2

Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività

Per l'anno 2003 il fondo "per lo sviluppo delle risorse umane e per la produttività" di cui all'art 15 del CCNL 1998/2001 è costituito dalle seguenti somme ed è pari a lire :

• fondo costituito ai sensi – art. 15 c.1 lett. a) CCNL 98/01	€ 618.715,37
• 0,52% monte salari anno 1997-art 15 c.1 lett. j) CCNL 98/01	€ 33.277,38
• somme derivanti da art. 14 c. 4 CCNL 98/01	€ 5.802,91
• somme trattamento economico personale trasferito a seguito decentramento e delega funzioni – art. 15 c.1 lett. l) CCNL 98/01	€ 72.727,03
• 1,2% monte salari anno 1999 - art. 15 c.2 CCNL 98/01	€ 55.827,44
• somme derivanti - art. 15 c. 5 CCNL 98/01	€ 100.000,00
• somme retribuzione individuale anzianità personale cessato dal servizio a far data dall'1.01.00 - art. 4 c.2 CCNL biennio 00/01	€ 36.178,56
• somme per la conferma indennità di L.125.000 personale Cat. A e B1 - art. 4 c.6 CCNL biennio 00/01	€ 4.454,64
• risorse che specifiche disposizioni di Legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (L.109/94 – DPR 268/87, nonché disposizioni legislative e amm.ve delle Regioni) – art. 15 c.1 lett.k) CCNL 98/01	Nell'ambito delle somme acquisite e riscosse
• risorse POR Campania 200/2006 – spese generali per l'esercizio delle funzioni delegate art. 15 c. 5 CCNL 98/01	Nell'ambito delle somme acquisite e riscosse

TOTALE € 926.983,33

Art. 3

Utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività

Il fondo delle risorse, per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, così come determinato nell'art. 2 del presente CCDI, sarà utilizzato, ai sensi dell'art. 17 del CCNL 1998/2001, al finanziamento dei seguenti istituti contrattuali per le somme indicate :

- | | |
|--|---|
| a) Fondo per il finanziamento della progressione economica (art.17 comma 2 lett. b CCNL 98/01) | € 212.058,75 |
| b) Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato (art. 17 comma 2 lett. c CCNL 98/01) | € 280.494,00 |
| c) Fondo per il finanziamento dell'indennità di rischio, turno, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e festivo- notturno, (art. 17 comma 2 lett. d - e CCNL 98/01) | € 96.973,35 |
| d) Fondo per il finanziamento dell'indennità di responsabilità (art. 17 comma 2 lett. f CCNL 98/01) | € 78.501,87 |
| e) Fondo per il finanziamento della produttività collettiva e del premio individuale di produttività (art. 17 comma 2 lett. a CCNL 98/01) | € 259.225,36 |
| f) Fondo per l'incentivazione di specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse di cui all'art. 15, c.1 lett. k) CCNL 98/01 (art. 17 comma 2 lett. g CCNL 98/01) | Nell'ambito delle somme acquisite e rimosse |
| g) Progetti Speciali per le attività connesse alla gestione POR Campania 2000/2006 (art. 17 comma 2 lett. a CCNL 98/01) | Nell'ambito delle somme acquisite e rimosse |

TOTALE € 926.983,33

Art. 4

Fondo per il finanziamento della progressione economica

Viene destinato per la "Progressione Orizzontale" l'importo di € 212.058,75 così distinti:

- a) € 56.857,26 che corrisponde alla somma necessaria per il pagamento della posizione economica orizzontale erogata nell'anno 2000, a tutto il personale in servizio, con esclusione dei dipendenti che nel corso dell'anno 2001, sono stati interessati alla progressione verticale di categoria.
- b) € 155.201,49=, che corrisponde alla cifra necessaria per il pagamento della posizione economica orizzontale attribuita, nell'anno 2002, al personale in servizio.
- c) - Si stabilisce che le economie derivanti dalla mancata attribuzione della progressione economica, da progressione verticale e da pensionamenti, restano assegnate al medesimo settore per ulteriori progressioni economiche.

Art. 5

Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato

Il fondo per la "Retribuzione di posizione e di risultato" per l'anno 2003 è pari a € 280.494,00.

Art. 6

Fondo per il finanziamento dell'indennità di rischio, turno, reperibilità, maneggio valori, orario notturno, festivo e festivo- notturno

Il fondo determinato in € 96.973,35 è utilizzato per le seguenti indennità e viene così ripartito:

- pagamento dell'indennità di turno
dell'orario notturno festivo e notturno/festivo € 36.151,99
- pagamento servizio di pronto reperibilità
di cui all'all. B € 51.525,12
- pagamento indennità di rischio/disagio: € 7.746,86
tale indennità pari a € 247,90 annue viene
confermata per le seguenti figure professionali :
Cantonieri, RGO, RSO, Autisti dell'ente, Messo
Notificatore e Operatori Servizi Ausiliari assegnati
al servizio "navetta" (carico e scarico).

- maneggio valori

€ 1.549,38

Tale indennità, verrà attribuita tenuto conto della normativa vigente, agli eventuali aventi diritto: addetto all'economato, segretari economi del Museo e della Biblioteca, incaricati alla biglietteria del Museo, ecc. e secondo gli importi appresso indicati:

- € 0.52 al giorno per maneggio valori fino a € 25.823
- € 1.04 al giorno per maneggio valori tra € 25.824 ed € 51.645
- € 1.55 al giorno per maneggio valori oltre € 51.645

Art. 7

Fondo per il finanziamento dell'indennità di responsabilità

Il fondo destinato a remunerare particolari posizioni di lavoro e responsabilità viene determinato in € 78.501,87 ed è utilizzato per :

- corrispondere ai dipendenti della categoria D assegnati dai dirigenti alla direzione di U.O. semplice, l'indennità di € 1.032,91 ;
- corrispondere l'indennità di € 619,75 ai seguenti dipendenti di cat.C:
 - dipendenti preposti alla direzione e coordinamento di U.O., in cui è prevista come figura apicale la cat. C;
 - dipendenti assegnati ad U.O., in cui è vacante il posto di cat. D.
- corrispondere sia ai lavoratori incaricati dai dirigenti del servizio prevenzione incendi che a quelli preposti al pronto soccorso una indennità di € 413,17 annuali. Gli incaricati sono investiti delle predette funzioni con determinazione dirigenziale, nelle quale vanno individuati, per ogni settore e per ogni stabile, un responsabile del servizio prevenzione incendi ed un responsabile preposto al pronto soccorso, e se possibile, i relativi supplenti.

Art. 8

Fondo per il finanziamento della produttività collettiva

Il fondo, destinato al pagamento dei compensi diretti a incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, per l'anno 2003 è pari a € 259.225,36 che verrà ripartito in base alle categorie, profili ed ai criteri di seguito specificati :

- | | |
|---|------------|
| • categoria A | € 816,68 |
| • categoria B | € 866,94 |
| • categoria B3 (collaboratore professionale) | € 915,40 |
| • categoria C | € 967,45 |
| • categoria D | € 1.067,97 |
| • categoria D3 (istruttore direttivo esperto)
(Ex 8° Liv. e non titolare di Pos. Organ.) | € 1.256,43 |

Il premio verrà attribuito sulla scorta dell'allegata scheda di valutazione individuale (**allegato C**), da compilarsi annualmente a cura del Dirigente con riferimento ai seguenti criteri :

- presenze in servizio : 30% ;
- mantenimento degli standard di efficienza:20%
- disponibilità alla flessibilità operativa : 20% ;
(per prestazioni rese al di fuori del normale orario di lavoro)
- arricchimento professionale : 30%.

Al fine della compilazione della scheda di valutazione si dovranno, altresì, tenere presente le seguenti indicazioni:

- la % relativa all'arricchimento professionale è ridotta al 10% per tutto il personale delle categorie B-B3-C-D-D3, che a seguito di intervento formativo non sarà in grado di utilizzare il computer.

Art. 9

Premio individuale di produttività

È istituito, nell'ambito delle economie derivanti dal fondo per il finanziamento della produttività collettiva, il premio di produttività individuale per i dipendenti che si siano particolarmente distinti per attività eccedenti il proprio carico funzionale, per funzioni e compiti attribuiti, di volta in volta, dal Dirigente.

Il provvedimento di attribuzione da parte del Dirigente, dovrà essere adeguatamente motivato, con la precisa indicazione delle mansioni svolte per la funzione attribuita.

Detti provvedimenti saranno comunicati alle OO.SS. presenti nell'Ente, con la dovuta informativa preventiva così come disciplinato dall'art. 7 del CCNL 1998/2001.

L'importo di tale premio individuale non potrà in ogni caso essere superiore a quello previsto dal precedente art. 8.

Art. 10

Progetti Speciali

La disciplina relativa ai progetti speciali, è regolata dall'allegato regolamento (**allegato D**).

Art. 11

Regolamento di attuazione dell'art. 18 della Legge 109/94

La disciplina relativa all'attuazione della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, è regolata dall'allegato regolamento (**allegato E**).

Art. 12

Trattamento di trasferta personale autista

Ai sensi del comma 7 dell'art. 41 del CCNL del 14.09.00, si stabilisce che al personale autista che effettua gite di servizio al di fuori dell'ambito territoriale provinciale, spetta il rimborso della somma forfetaria di € 10.33 per trasferte superiori

alle 8 ore ed inferiori alle 12 ed ulteriori € 10.33 per trasferte superiori alle 12 ore giornaliere, a condizione che trovansi nella impossibilità di fruire del pasto/i, per assolvere all'obbligo della sorveglianza e custodia del mezzo, in carenza di parcheggio custodito. La predetta circostanza dovrà essere attestata dal personale autista per ogni singolo viaggio, vistata dal Presidente o suo delegato, Amministratore o Dirigente, che per fini istituzionali usufruisce del mezzo di trasporto dell'Ente. La predetta normativa si attua anche alle trasferte in corso di liquidazione.

Art.13
Norme Finali

Gli emolumenti relativi al premio di produttività collettiva e quelli legati al risultato, di cui agli artt. 5 e 8, saranno attribuiti ed erogati dopo la prevista certificazione dei risultati emersi in sede di relazione annuale del Controllo di Gestione e Nucleo di Valutazione, ai sensi dell'art. 18 del CCNL dell'1.04.99.

**LA DELEGAZIONE
DI PARTE PUBBLICA:**

[Handwritten signatures for the Public Side Delegation]

[Handwritten signature]

**LA DELEGAZIONE
DI PARTE SINDACALE:**

[Handwritten signatures for the Syndicate Side Delegation]

(Disciplina lavoro straordinario)

ART. 1

Ai sensi dell'art. 14 del C.C.N.L. 98/2001, le risorse per il pagamento del lavoro straordinario sono scorporate dai fondi previsti dagli artt. 15 e 17, per il quale occorre individuare un tetto economico che per l'anno 2003, è determinato in € 187.636,03

ART. 2

Le prestazioni di lavoro straordinario sono rivolte a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionale e, pertanto, non possono essere utilizzate come fattore ordinario di programmazione dell'orario di lavoro.

I Dirigenti dei Settori autorizzano, preventivamente, il lavoro straordinario con propri atti da comunicare al Servizio Personale.

Le prestazioni di lavoro straordinario, di norma, non possono superare, in uno con le prestazioni ordinarie, un massimo di 10 ore giornaliere, fatta eccezione per situazioni particolari, come ad esempio autisti e personale di assistenza agli organi istituzionali, nonché qualsiasi altro caso preventivamente individuato ed autorizzato dal Dirigente nella cui struttura il dipendente è allocato.

Le ore di lavoro straordinario autorizzate, previa verifica dei tabulati trasmessi mensilmente dal Servizio Personale, sono attribuite dal Dirigente di Settore, con propria determinazione, nell'ambito del plafond assegnato e da trasmettere al Servizio Retribuzione per le attività di impegno, liquidazione e pagamento in busta paga.

Le eccedenze di lavoro straordinario rispetto al plafond assegnato, sono compensate con minori prestazioni del normale orario di lavoro (riposo compensativo), secondo le esigenze del Settore, da effettuarsi entro il mese successivo.

Art. 3

Sulla base del budget per il lavoro straordinario, a ciascun Settore è assegnato un plafond di ore straordinarie pari a n° 26 ore per ogni posto previsto nella dotazione organica del Settore, con un limite individuale, per ogni dipendente, non superiore alle 180 ore annuali e con esclusione dei dipendenti appartenenti alla categoria D destinatari della indennità di posizione.

Per il personale addetto all'Ufficio di Presidenza, per il custode del Museo del Sannio e dello stabile di via Calandra, è autorizzato il lavoro straordinario nella misura di n° 180 ore pro-capite.

Al personale autista addetto all'ufficio di Presidenza, nonché per il responsabile parco auto, è autorizzato il lavoro straordinario nella misura complessiva di n° 1.440 ore.

Al personale del Servizio Controllo del Territorio (Polizia Provinciale), è autorizzato il lavoro straordinario nella misura complessiva di n. 840 ore.

Al personale del Servizio Istituzioni Culturali (Museo-Biblioteca), è autorizzato il lavoro straordinario nella misura complessiva di n. 1.025 ore.

Al personale C.O.E.D. (Centro Operativo Enti Delegati) - antincendio boschivo, è autorizzato il lavoro straordinario nella misura di 360 ore pro-capite, alla cui copertura si provvederà con i fondi attribuiti dalla Regione Campania, per l'esercizio di funzioni delegate, ai sensi della Legge Regionale 11/96.

Qualora i suddetti plafond vengano sforati, le ore eccedenti saranno tramutate in riposo compensativo, secondo le esigenze del Settore, così come prevede la normativa vigente.

ART. 4

L'attribuzione del lavoro straordinario, nei modi e forme previste dall'art. 2, è effettuata dal Dirigente, con cadenza trimestrale, entro il giorno 7 del mese successivo e trasmessa entro il giorno 10 al Servizio Retribuzione per la liquidazione e pagamento nel corrente mese.

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

ART. 5

Lavoro straordinario elettorale

In occasione delle consultazioni elettorali il personale provinciale, preventivamente individuato ed autorizzato con determinazione del Dirigente del Settore AA.GG. e personale, di concerto con il Dirigente del Settore Finanza e Controllo Economico, può svolgere lavoro straordinario elettorale.

I dipendenti individuati per le consultazioni elettorali, anche in deroga alle vigenti disposizioni, potrà effettuare lavoro straordinario entro il limite medio di 50 ore mensili per persona e sino ad un massimo di 70 ore mensili.

Pertanto il "monte ore" si ottiene moltiplicando il predetto limite di 50 ore mensili per il numero di persone autorizzate.

Il lavoro straordinario prestato in occasione di consultazioni elettorali, non concorre ai limiti di cui all'art. 14 del CCNL dell'1.04.99, nonché al plafond assegnato ad ogni singolo settore, ai sensi del precedente art. 3.

INDICE

- Articolo I: finalità del servizio
- Articolo II: personale addetto
- Articolo III: copertura del servizio
- Articolo IV: programmazione e attivazione
- Articolo V: modalità d'intervento
- Articolo VI: rendicontazione
- Articolo VII: copertura economica

Articolo I = FINALITA' DEL SERVIZIO DI PRONTA REPERIBILITA' (S.P.R.)

Il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto Regioni-Enti Locali del 14 settembre 2000, con riferimento agli artt. 1 e 2 della Legge 12 giugno 1990 n°146, all'art. 1 "Servizi pubblici essenziali" individua tra essi, al comma 2 n° 8, il servizio attinente alla rete stradale (ivi compreso lo sgombrò delle nevi) da espletarsi con squadre di pronto intervento in reperibilità 24 ore su 24.

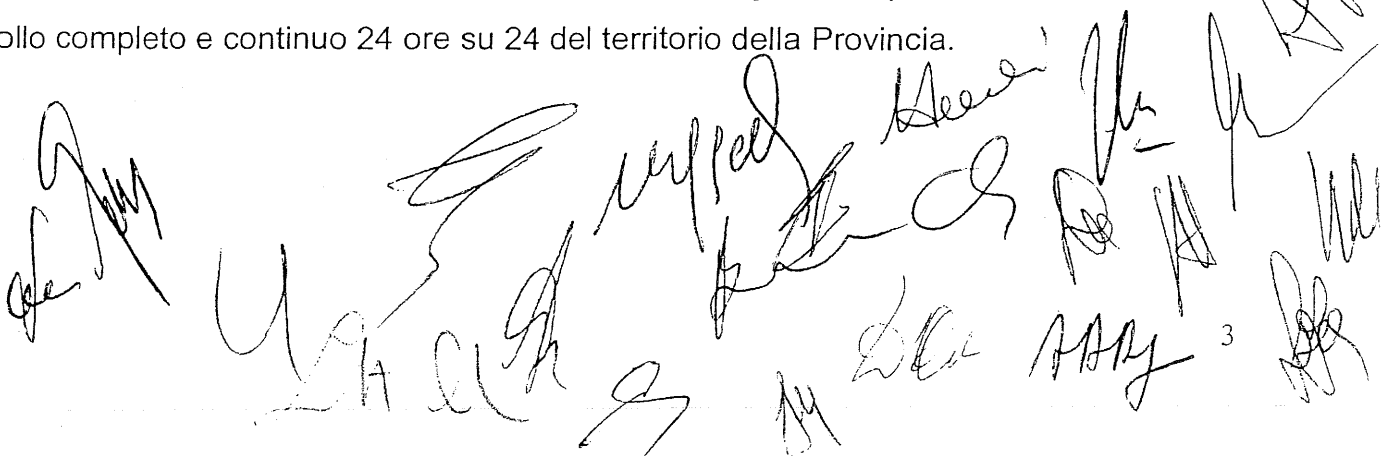
In relazione al predetto servizio essenziale questo Ente, tra le sue competenze, ha quella inerente la sicurezza stradale che comporta un controllo continuo 24 ore su 24 del territorio al fine di evitare problemi alla circolazione stradale e pericolo per l'incolumità degli utenti.

Tali necessità si manifestano maggiormente in occasione del periodo invernale a causa delle abbondanti precipitazioni atmosferiche a carattere piovoso e nevoso che interessano il territorio provinciale ed in particolare la zona del Fortore, del Matese e del Taburno - Camposauro.

Necessità ulteriore si evidenzia anche in altri periodi dell'anno in seguito a forti temporali e nubifragi che provocano improvvisi cedimenti delle strutture stradali e delle scarpate laterali con possibilità di chiusura al traffico delle arterie e grave pericolo e disagi per la circolazione stradale.

Analoga situazione si verifica per gli Istituti Scolastici e/o per gli altri immobili di proprietà dell'Ente in quanto soggetti a inconvenienti improvvisi di carattere manutentivo e/o ad atti di vandalismo.

Per garantire la sicurezza con interventi tempestivi nelle circostanze su esposte è necessario ed indispensabile che l'Ente predisponga l'Istituto della Reperibilità che, sulla scorta delle favorevoli esperienze maturate negli anni precedenti, consenta il controllo completo e continuo 24 ore su 24 del territorio della Provincia.



Articolo II = PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO PRONTA REPERIBILITA'

Le turnazioni sono state definite tenendo conto della particolare natura della prestazione in reperibilità nonché del personale disponibile che consente una organizzazione con turnazione settimanale del servizio stesso, anche in considerazione che l'art. 23 del Contratto Integrativo Nazionale (code contrattuali) stabilisce che "ciascun dipendente non può essere messo in reperibilità per più di 6 volte in un mese " intendendosi per " volta " , secondo la dottrina dominante, il periodo intercorrente tra il termine dell'orario di servizio e l'inizio dell'orario di servizio successivo.

Pertanto il turno per ciascun dipendente si completa dalle ore 14,00 del lunedì alle ore 8,00 del lunedì successivo.

Articolo III = COPERTURA DEL S.P.R.

Il S.P.R. viene svolto per 365 giorni l'anno, 24 ore al giorno, negli orari che comunque non prevedono personale in servizio utilizzabile.

E' escluso dal S.P.R. il personale durante il normale orario di servizio, nel quale gli interventi vengono gestiti direttamente dagli Uffici competenti.

Articolo IV = PROGRAMMAZIONE ATTIVAZIONE DEL S.P.R.

PIANO ATTUATIVO

Responsabile del S.P.R. è il DIRIGENTE SETTORE INFRASTRUTTURE, che ne cura la programmazione e la definizione nel dettaglio.

Nell'ambito della programmazione deve essere ricercata, una turnazione quanto più possibile automatica, al fine di consentire una equa distribuzione dei giorni festivi, oltre ad una maggiore possibilità ai dipendenti di programmazione della propria vita privata.

Il S.P.R. prevede per ogni giorno di servizio le seguenti figure:

A) SETTORE INFRASTRUTTURE

1) - Il territorio della provincia e' stato suddiviso in Quattro Compensori omogenei così individuati:

- A) COMPENSORIO TAMMARO - TELESINO
- B) COMPENSORIO CAUDINO - VITULANESE
- C) COMPENSORIO HINTERLAND BENEVENTO
- D) COMPENSORIO FORTORE

2) - Per ciascun turno di reperibilità il servizio dovrà essere articolato con la predisposizione di n°4 addetti al servizio, tanti quanti sono i Compensori;

3) - L'A.P. dovrà stipulare delle convenzioni con n. 30 ditte al fine di consentire l'intervento immediato su tutto il territorio provinciale per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

B) SETTORE EDILIZIA E PATRIMONIO

1) Gli stabili provinciali sono stati individuati a seconda dell'ubicazione, ovvero per edifici in Benevento o distribuiti sul territorio provinciale

2) Per ciascun turno di reperibilità il servizio dovrà essere articolato con la predisposizione di n° 2 addetti al servizio dei quali uno per Benevento ed uno per il territorio provinciale.

3) - L'A.P. dovrà stipulare delle convenzioni con n. 24 ditte al fine di consentire l'intervento immediato su tutto il territorio provinciale per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

C) POLIZIA PROVINCIALE

Il Comandante della Polizia Provinciale, con compiti di coordinamento, ha competenza su tutto il territorio della Provincia; si attiva in seguito a disposizione del Personale in Reperibilità di cui ai punti A) e B) o direttamente a seguito di richiesta da parte di altri Enti o Forze di Polizia, o segnalazioni di privati, avendo la responsabilità di valutarne l'attendibilità, nel qual caso deve immediatamente informare il Personale in reperibilità; provvede all'attivazione degli Agenti coordinandone le attività od intervenendo direttamente se necessario.

- n° 2 (minimo) Agenti di Polizia Provinciale : vengono attivati dal Comandante della Polizia Provinciale.

Il personale complessivo, per ogni mese di reperibilità, tenuto conto di n. 4 turni, uno ogni settimana lavorativa, sarà dunque costituito da n° 16 unità per la viabilità, da n° 8 unità per il patrimonio e da n° 8 unità di Polizia Provinciale, per un totale di n° **32** addetti.

Qualsiasi variazione o impedimento nello svolgimento del proprio turno di reperibilità (malattia, indisposizione, o altro espressamente giustificato) dovrà essere immediatamente comunicato alla figura individuata per l'attivazione del soggetto, la quale dovrà tempestivamente informare il Responsabile S.P.R..

Trattandosi di servizio essenziale, l'inserimento nel turno nel S.P.R. comporterà automaticamente, l'impossibilità di fruire di giorni di congedo ordinario, salvo casi particolari, eccezionali e motivati, previa comunque individuazione di analoga figura professionale in sostituzione, a cura del soggetto interessato, da comunicare con un preavviso di almeno 24 ore.

Articolo V = MODALITA' DI INTERVENTO DEL S.P.R.

Premesso che l'intervento del personale reperibile deve avvenire solo dopo aver verificato l'impossibilità di intervento di eventuale personale in servizio e che le zone indicate nel prospetto della reperibilità sono puramente indicative e finalizzate all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse sul territorio, in ragione dei normali ambiti di servizio, si prevede che le figure preposte all'attivazione di personale in reperibilità possono, per motivi di necessità e urgenza, oltre a conoscenza del territorio e vicinanza al luogo di intervento, far intervenire personale anche individuato in altre zone o, all'occorrenza, non inserito nel turno di reperibilità. In questo caso deve esservi la disponibilità dell'interessato e ne deve essere data immediata comunicazione al Responsabile S.P.R.

Ai fini del migliore e tempestivo espletamento del S.P.R. è altresì consentito al personale chiamato in reperibilità, astenersi dalla timbratura del cartellino qualora sia conveniente in termini di tempo ed operatività. Laddove si operi in orario notturno, in condizioni climatiche avverse, e comunque in materie che incidano particolarmente sulla sicurezza del dipendente, l'intervento deve avvenire prevedendo la presenza di almeno due operatori: Quanto sopra dovrà essere assicurato dalle figure preposte all'attivazione di personale.

In caso di chiamata, l'interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro, o il luogo d'intervento, entro 30 minuti.

Articolo VI = RENDICONTAZIONE DEL S.P.R.

Ogni dipendente chiamato in servizio riferisce verbalmente alla figura professionale che lo ha attivato, comunicando gli esiti degli interventi; in caso di specifica richiesta da parte del Responsabile S.P.R. provvede a redigere apposito rapporto di servizio nel quale indicherà il tempo impiegato oltre a quanto altro si ritenga utile per la rendicontazione o per eventuali interventi successivi.

Articolo VII = COPERTURA ECONOMICA

L'art. 23 del CCNL 2000 stabilisce che l'indennità di reperibilità è di £. 20.000 (€ 10,32) per 12 ore giornaliere (pari a € 0,86 per ogni ora) elevata a £. 40.000 (€ 20,65), pari ad € 1,72 per ogni ora, per reperibilità cadente in giornata festiva, anche infrasettimanale e/o di riposo settimanale secondo il turno assegnato.

L'attività prestata in giorno feriale o festivo dà diritto, a richiesta del dipendente, a equivalente riposo compensativo o alla corresponsione del compenso per lavoro straordinario feriale, festivo, notturno o notturno-festivo.

L'orario notturno cade dalle ore 22 alle ore 6.

Per quant'altro non previsto si fa riferimento alla regolamentazione cui all'Art.23 del CCNL 14-9-2000.

Alla luce di quanto sopra e fermo restando il compenso (non preventivabile) per lavoro effettivamente svolto nell'ambito del turno per i interventi che dovessero rendersi necessari, si avrà il seguente quadro economico settimanale per addetto:

lunedì	ore	18 x 0,86 =	€ 15,48
martedì	ore	15 x 0,86 =	" 12,90
mercoledì	ore	18 x 0,86 =	" 15,48
giovedì	ore	15 x 0,86 =	" 12,90
venerdì	ore	18 x 0,86 =	" 15,48
sabato	ore	24 x 0,86 =	" 20,66
domenica	ore	24 x 1,72 =	" 41,28
Sommano			€ 134,18

Pertanto considerato il numero totale di personale impegnato per la reperibilità, si avrà una spesa fissa mensile pari a:

$$\text{N}^{\circ} 32 \times \text{€ } 134,18 = \text{€ } 4.293,76$$

Pertanto la spesa da preventivare è la seguente:

$$\text{€ } 4.293,76 \text{ mensili} \times \text{n}^{\circ} 12 \text{ mesi} = \text{spesa totale € } 51.525,12$$


Tale spesa non prevede il compenso per eventuale lavoro straordinario e per le spese ordinarie (trasferte, etc.)

CONCLUSIONI

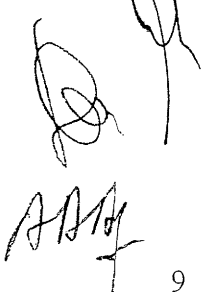
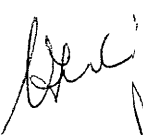
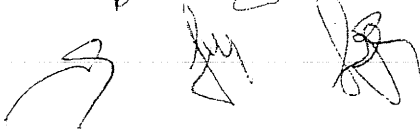
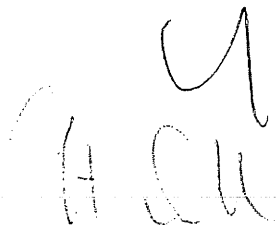
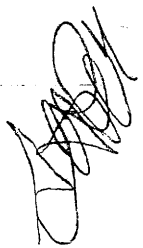

La spesa complessiva da preventivare per l'espletamento della pronta reperibilità per l'anno 2003 è, quindi, di € 51.525,12.

=====

IL FUNZIONARIO
(geom. Giuseppe Ciarlo)



IL DIRIGENTE AREA TECNICA
RESPONSABILE S.P.R.
(dr. Ing. Angelo Fuschini)





PROVINCIA di BENEVENTO

SETTORE _____

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEL FONDO DI INCENTIVAZIONE COLLETTIVA (Art. 8 Contratto Collettivo Integrativo)

COGNOME _____ NOME _____

CATEGORIA _____ PROFILO PROFESSIONALE _____

* A) PRESENZA IN SERVIZIO (MAX 30%) _____ %

B) MANTENIMENTO STANDARDS DI EFFICIENZA (MAX 20%) _____ %

C) DISPONIBILITA' ALLA FLESSIBILITA' OPERATIVA (MAX 20%) _____ %

**D) ARRICCHIMENTO PROFESSIONALE (MAX 30%) _____ %

TOTALE (MAX 100%) _____ %

Benevento, li _____

IL DIRIGENTE

* = N.B.: per l'attribuzione della % presenze in servizio, si dovrà tenere conto del seguente prospetto:

Assenze dal servizio	
Fino a 30 gg. di assenza =	30%
Da 31 a 60 gg. di assenza =	25%
Da 61 a 90 gg. di assenza =	20%
Da 91 a 120 gg. di assenza =	15%
Da 121 a 150 gg. di assenza =	10%
Da 151 a 180 gg. di assenza =	0%

**= N.B.: la % relativa all'arricchimento professionale deve essere ridotta al 10% per tutto il personale tel le cat. B-B3-C-D-D3, che a seguito di intervento formativo non sarà in grado di utilizzare il computer.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures]

[Handwritten signatures]

(Progetti Speciali)

ART. 1

Il presente regolamento disciplina l'utilizzo di quota parte delle risorse attribuite alla Provincia di Benevento con il P.O.R. Campania 2000/2006, per la gestione delle misure relative agli interventi cofinanziati dal Feoga e dallo Sfop.

ART. 2

Il fondo del 3% delle risorse complessivamente trasferite alla Provincia per delega ricevuta dalla Regione Campania, è destinato al presente progetto speciale per un importo massimo dell'1%, conformemente alle disposizioni prot. 2/2110 del 26.02.2003 dell'Assessore Regionale Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario.

ART. 3

Le risorse destinate al presente progetto speciale sono destinate ai settori della Provincia interessati alle varie fasi della gestione interventi POR, con i criteri di cui al successivo art. 4.

Art. 4

Le risorse disponibili per le incentivazioni al personale sono determinate di conseguenza nell'importo pari all'1% di ciascun progetto POR ed assegnate ai diversi settori impegnati per ogni fase dell'iter procedurale, con i seguenti criteri:

1. **5%** - Settore AA.GG. e Personale - alla fase di ricezione delle domande di finanziamento;
2. **20%** - Uffici periferici regionali - alla fase istruttoria tecnico-amministrativa;
3. **5%** - Settore Finanza e Controllo Economico (**2,5%**) e Settore Agricoltura-Alimentazione-Territorio Rurale e Forestale (**2,5%**) alla fase di acquisizione dalla Regione Campania delle risorse destinate al finanziamento;
4. **20%** - Settore Agricoltura-Alimentazione-Territorio Rurale e Forestale - alla fase di concessione del finanziamento ed eventuale anticipazione sul contributo concesso;
5. **10%** - al personale della Provincia partecipante al progetto speciale - alla fase degli accertamenti tecnici parziali e finali (ripartito ulteriormente nella misura del **2%** agli accertamenti parziali e per **18%** agli accertamenti finali);
6. **25%** di cui il 15% al Settore Finanza e Controllo Economico ed il 10% al Settore Agricoltura-Alimentazione-Territorio Rurale e Forestale - alla fase di liquidazione e pagamento delle somme ai beneficiari finali.
7. **15 %** agli uffici regionali e provinciali, alla fase di monitoraggio degli interventi cofinanziati ed implementazione banca dati.

[Area containing numerous handwritten signatures and initials, including names like 'ASIM' and 'M...' visible.]

ART. 5

La quota parte delle risorse stabilita al precedente art. 4 del presente regolamento, destinata agli uffici regionali periferici coinvolti nell'iter procedurale, sarà trasferita, secondo le modalità e forme indicate dai competenti uffici della Regione Campania.

ART. 6

La liquidazione delle risorse destinate al personale, spetta a tutti i dipendenti inseriti nel progetto, previa attestazione, da parte dei rispettivi dirigenti, della partecipazione quali-quantitativa di ciascun dipendente. Qualora si registri un'assenza individuale superiore al 40% della durata del progetto speciale, il dipendente non ha titolo ad alcun compenso. L'attribuzione dei compensi sarà effettuata con provvedimenti dei dirigenti responsabili dei settori interessati per l'attuazione delle misure P.O.R. cofinanziate dal Feoga e dallo Sfop, sulla base della certificazione di spesa finale di ultimazione del progetto POR.

ART. 7

A ciascun dipendente impegnato nel progetto non può essere corrisposto un compenso annuo superiore al 60% della retribuzione lorda cumulata della categoria di appartenenza (stipendio e indennità integrativa speciale, come da allegato A del CCNL 14.09.2000), compenso da parametrare alla durata del progetto. Tale compenso può raggiungere il 70% della retribuzione di cui sopra nel caso in cui si verificano economie da assenze e/o mancata partecipazione attiva.

ART. 8

Il compenso di cui all'art. 7, spettante ai dipendenti, non dà diritto a percepire il compenso incentivante la produttività per equivalenti importi corrisposti, nonché il compenso per lavoro straordinario effettuato a tale titolo.

**REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELL'ART. 18 DELLA
LEGGE 109/94, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

A) OPERE E LAVORI

TITOLO I — Disposizioni generali

Art. 1 Oggetto del regolamento

Il presente regolamento è adottato in attuazione dell'art. 18 della legge 109/94, e successive modifiche ed integrazioni.

Il regolamento ha per oggetto i criteri e le modalità di costituzione, di accantonamento, di ripartizione, di distribuzione e di liquidazione del premio incentivante previsto dall'art. 18, commi 1 e 1 bis della legge citata.

L'incentivo è costituito in relazione a tutte le attività di progettazione, direzione dei lavori, collaudi di lavori pubblici, previsti nel Programma Triennale delle OO.PP. dell'Ente o espressamente commissionati dalla Giunta Provinciale con apposita deliberazione, qualora svolte, in tutto o in parte, dagli uffici dell'Area Tecnica dell'amministrazione.

Ai sensi dell'atto di regolazione per la vigilanza sui LL.PP. dell'8.11.1999 pubblicato sulla GURI del 15.11.1999 l'attività professionale presa in considerazione dalla legge Merloni e successive modificazioni (progettazione, direzione dei lavori, collaudo, assistenza tecnica etc.) ricade solo nella definizione di "ingegneria, architettura ed altri Servizi" di cui alla direttiva 92/50/CR e del D.lgs 157/85.

Ai dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici possono essere conferiti incarichi per le attività di progettazione, direzione dei lavori, collaudo "interno" ma su questi incarichi non può essere corrisposto alcun compenso diverso dall'incentivo stabilito dall'art. 18 della legge in oggetto.

L'obbligo di corrispondere il solo incentivo vale anche per tutte le fattispecie che vedono le amministrazioni avvalersi dei provveditorati e delle province in veste di soggetti cui vengono demandate funzioni di stazione appaltante che devono essere considerate ricadenti nei doveri d'ufficio (progettazione, direzione dei lavori e collaudo).

Art. 2 Premio di incentivazione e criteri di ripartizione

L'incentivo è ripartito, per ogni singola opera, tra il personale degli uffici dell'Area Tecnica e del Settore Finanze che ha provveduto direttamente, in tutto o in parte, alle prestazioni indicate nel successivo art. 11.

Esso non può essere ripartito a favore di personale che non sia individuato nel presente regolamento.

[Area containing multiple handwritten signatures and initials, including names like 'Meriali', 'Bianchi', and others.]

La ripartizione va effettuata secondo la distribuzione stabilita nel successivo art. 11 è nel rispetto dei seguenti criteri, indicati in ordine decrescente di importanza:

- a) responsabilità connessa all'attività svolta
- b) professionalità e specializzazione
- c) capacità organizzativa
- d) difficoltà inerenti alle risorse umane e strumentali degli uffici interessati
- e) difficoltà connesse alle rilevazioni dei luoghi
- f) impegno lavorativo dimostrato in numero di ore.
- g) celerità, precisione e grado di dettaglio degli atti progettuali

Art. 3 Costituzione e accantonamento del fondo

L'incentivo è calcolato nella misura massima dell'1,5% sull'importo a base di gara dei lavori da appaltare oltre gli oneri previdenziali e fiscali, come per legge. Per la quantificazione del compenso incentivante, concorrono alla formazione dell'importo a base di gara anche gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Il compenso aggiuntivo disciplinato dal presente regolamento è dovuto anche per le varianti in corso d'opera, nel caso in cui queste comportino un'attività di progettazione ed una maggiore spesa e sempre che non siano originate da errati od omissioni progettuali. In tali casi il compenso incentivante è calcolato sull'importo della perizia di variante e suppletiva.

Nel caso di interruzione del procedimento di realizzazione dell'intervento per scelte o motivazioni non dipendenti dal personale incaricato, il compenso incentivante è comunque corrisposto, limitatamente alle attività già espletate.

Le somme occorrenti del compenso incentivante sono prelevate dagli stanziamenti previsti per la realizzazione dei singoli lavori negli stati di previsione comunemente chiamati quadri economici di spesa.

TITOLO II — Ambito di applicazione

Art. 4 Definizione delle prestazioni

Il presente regolamento si applica ad ogni singolo lavoro pubblico eseguito o da eseguirsi dall'Amministrazione, relativo a:

1. costruzione di nuove opere e/o impianti
2. lavori di manutenzione ordinaria di opere e/o impianti
3. lavori di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo
ristrutturazione di opere e/o impianti
4. interventi di urgenza e somma urgenza

La progettazione si articola, di norma, secondo tre livelli di successivi approfondimenti tecnici, in preliminare, definitiva ed esecutiva, secondo le definizioni riportate all'art. 16 della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni e agli artt. 18-45 del Regolamento di attuazione della legge, approvato con D.P.R. 554/99.

TITOLO III — Figure preposte e loro responsabilità

Art. 8 Figure preposte e loro responsabilità

Per le prestazioni relative alla realizzazione di lavori pubblici sono individuate le seguenti figure:

1. Responsabile Unico del procedimento
2. Progettista / Gruppo di progettazione e collaboratori
3. Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione
4. Direttore Lavori / Assistenti alla Direzione Lavori
5. Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione
6. Collaudatore tecnico amministrativo e/o statico

I compiti e le responsabilità delle singole figure sono quelle previste dalla L. 109/94 e s.m.i. e dal relativo regolamento di attuazione.

Art. 9 conferimento degli incarichi

Il Responsabile Unico del Procedimento è nominato con provvedimento della Amministrazione ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L. 109/94 e s.m.i..

Il progettista o il nucleo di progettazione, il coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, il direttore dei lavori, il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'incaricato o gli incaricati del collaudo tecnico amministrativo e statico sono nominati con disposizione del Dirigente competente sentito il Responsabile Unico del Procedimento.

Gli affidamenti degli incarichi debbono tener conto dei seguenti criteri:

1. Competenze professionali in relazione alle tipologie dei progetti ;
2. Equa ripartizione degli incarichi, compatibilmente con professionalità ed esperienza acquisita ;

TITOLO IV — Criteri di riparto dell' incentivo

Art. 10 Figure partecipanti alla ripartizione dell'incentivo

Le figure professionali partecipanti alla ripartizione dell'incentivo, in ottemperanza alle disposizioni di legge, sono le seguenti:

1. Responsabile Unico del procedimento
2. Progettista / Gruppo di progettazione e collaboratori
3. Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione
4. Direttore Lavori / assistenti alla Direzione Lavori
5. Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione
6. Collaudatore tecnico amministrativo e/o statico
7. Responsabile attività amministrative e collaboratori

Art. 11 Ripartizione dell'incentivo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori, il Responsabile Unico del Procedimento, provvederà alla redazione della scheda del restante 50% dell'incentivo spettante al personale tecnico e, come sopra, la trasmetterà al Dirigente competente.

Il Responsabile del servizio amministrativo provvederà alla liquidazione anche del restante 50% dell'incentivo, a seguito della trasmissione della relativa scheda da parte del Dirigente tecnico.

Tale disposizione dovrà prevedere obbligatoriamente quanto segue :

- Oggetto ed importo dei lavori ;
- Estremi degli atti di approvazione del certificato di collaudo o di regolare esecuzione ;
- Indicazione dei nominativi del personale incaricato che ha diritto al compenso incentivante nel rispetto delle percentuali indicate nel precedente art. 11 con attribuzione della rispettiva quota di competenza.

Il Responsabile attività amministrative provvederà a trasmettere le determinazioni di pagamento al Responsabile del Procedimento ed al Dirigente competente.

Art 13 Prestazioni parziali

Qualora alcune delle prestazioni previste dalla tabella dell'articolo precedente siano affidate a professionisti esterni, le corrispondenti quote percentuali sono decurtate dall'incentivo e costituiscono economia ai sensi dell'art. 18, comma I della legge 109/94 e s.m.i..

Nel caso in cui il personale tecnico è chiamato ad effettuare, secondo criteri legati alla tipologia delle opere, attività di collaborazione a professionisti esterni incaricati dall'Amministrazione Provinciale, il Responsabile Unico del Procedimento, applica altresì per tali prestazioni, le seguenti percentuali aggiuntive, sempre nel rispetto del limite massimo dell'1,5% stabilito dalla legge:

	PRESTAZIONE	% DI INCIDENZA SU IMPORTO LAVORI
A	Responsabile Unico del Procedimento e collaboratori per : SUPPORTO TECNICO AL PROGETTISTA PER OMOGENEIZZAZIONE TIPOLOGICA DEGLI INTERVENTI, ANALISI E VERIFICA DEI PROGETTI AI FINI DELLA CANTIERABILITA', COORDINAMENTO CON ALTRI ENTI, CONTROLLO CONGRUITA' PREZZI UNITARI ALTA VIGILANZA SUI LAVORI, APPROVAZIONE ETC..	+ 0,12% - 0,20%
B	Progettazione specialistiche (calcoli statici ed impiantistici, verifica tracciati, ecc.) ad integrazione delle progettazioni consulenze affidate a tecnici esterni, e collaudi da personale interno all'Ufficio	+ 0,10% : 0,20%
C	Responsabili Attività Amministrative e collaboratori Al personale amministrativo e finanziario saranno applicate le aliquote di cui all' art. 11 del presente regolamento	

Art. 14

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alla vigente normativa in materia di LL.PP..

B) ATTI DI PIANIFICAZIONE

Art. 1 Oggetto del regolamento

Il presente Regolamento, redatto per le finalità di cui all'Art. 18 della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, individua i destinatari degli incentivi e le modalità di ripartizione relativamente agli atti di Pianificazione Generale, Particolareggiata o Esecutiva, nonché ai Programmi e ai Progetti speciali di competenza della Provincia.

Art. 2 Costituzione del premio incentivante

1. Per ogni atto di pianificazione o progetto speciale di competenza della Provincia, nel caso di redazione dello stesso da parte del personale interno, l'incentivo è pari al 30% della relativa tariffa professionale, determinato secondo quanto disposto dal successivo art. 3.
2. Nel caso di redazione dell'atto da parte di personale esterno, ma con contestuale conferimento dell'incarico di Responsabile Unico del Procedimento ad un dipendente dell'Amministrazione, l'importo dell'incentivo di cui al precedente comma, ai fini della remunerazione delle prestazioni specifiche di controllo della progettazione proprie di tale figura, è pari al 10% della Tariffa professionale.

Art. 3 Determinazione della tariffa professionale relativa ad un atto di pianificazione

La tariffa professionale, per le finalità di cui al precedente art. 2, relativa ad un atto di pianificazione o progetto speciale, è assunta con riferimento all'articolato della "Tariffa degli onorari per le prestazioni urbanistiche degli ingegneri e architetti", di cui alla Circolare del Ministero LL.PP. - Direzione Generale Urbanistica del 1 dicembre 1969, n° 6679, così come aggiornata secondo quanto ritenuto dallo stesso ministero, con circolare del 10/ febbraio 1976, n° 22/SEG/v, nonché alle tariffe stabilite dagli Ordini o Albi relativi alle altre professioni tecniche coinvolte nello specifico atto di pianificazione o progettazione speciale. In particolare, per i Piani Territoriali di Coordinamento, Piani Generali di Settore e Regolamentazione Urbanistica e Edilizia a valenza provinciale, la tariffa professionale di cui all'art. 18 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni, è relazionata al 30% dell'onorario, determinato secondo quanto previsto dall'art. 5 della citata " Tariffa degli onorari " per la stesura del Piano Regolatore Generale, con l'esclusione delle spese rimborsabili di cui all'art. 11 della stessa " Tariffa ".

Art. 4 Ripartizione dell'incentivo

1. L'incentivo di cui ai precedenti artt. 2 e 3, è attribuito, ad intervenuta approvazione dell'atto di pianificazione o progettazione speciale, dal Dirigente la Direzione competente con la seguente ripartizione:
 - Nel caso di cui al precedente art. 2, comma 1:
 - a) al Responsabile Unico del Procedimento e ai suoi collaboratori: **il 30%**;
 - b) ai Tecnici che hanno redatto l'atto di pianificazione (tecnici che, nell'ambito

delle competenze professionali connesse al proprio profilo professionale, assumono la responsabilità dell'atto di pianificazione firmando i relativi elaborati) : **il 45%**;

- c) ai collaboratori (tecnici che redigono elaborati di analisi facenti parte dell'atto di pianificazione, su disposizione dei Tecnici redattori e che, firmandoli, assumono la responsabilità dell'esattezza delle rilevazioni e dei dati rappresentati, nell'ambito delle competenze del profilo professionale) **il 15%**;
 - d) al personale dell'Amministrazione che ha contribuito alla redazione dell'atto pur non sottoscrivendone gli elaborati : **il 10%**.
- Nel caso di cui al precedente art. 2:
 - a) al Responsabile Unico del Procedimento: dal 60% all'80%;
 - b) ai collaboratori del Responsabile Unico del Procedimento dal 20% al 40%;

Art. 5 Adempimenti inerenti gli incarichi per la formazione degli atti di pianificazione.

- 1) Per gli atti di pianificazione, la cui redazione è affidata a tecnici interni e/o a professionisti esterni, il Presidente della Provincia nomina, ai sensi dell'art. 7 della legge 11 febbraio 1994, n° 109 e successive modifiche ed integrazioni il Responsabile Unico del Procedimento;
- 2) Il Responsabile Unico del Procedimento è scelto tra il personale appartenente al ruolo tecnico dell'Amministrazione Provinciale;
- 3) Il Dirigente competente, sentito il Responsabile Unico del Procedimento nomina , nell'ambito del proprio "ufficio", il tecnico/i redattore/i degli atti di pianificazione nonché il personale che collaborerà alle attività di coordinamento, di indirizzo e di controllo di sua competenza.

Art. 6

Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia alla vigente normativa in materia di LL.PP..

Prot 2583 DEL 29 APR. 2003

Verbale n° 11 del 29/04/2003 . Collegio dei Revisori.

Il Collegio esamina ai sensi dell'art. 17 della Legge 448 del 28.12.2001 comma 2 e della Legge 27/12/2002 n°289 art.33, la contrattazione decentrata trasmessa dal Settore AA.GG. e Personale e sottoscritta dalla Parte Pubblica e dalle OO.SS. accertandone la compatibilità della spesa con le risorse di bilancio.

In particolare è stata accertata la congruità delle risorse rispetto all'utilizzo delle stesse.

IL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI

Massaro Carmine

Carmine Massaro

Bettini Aurelio

Cavuto Pellegrino

Pellegrino Cavuto

